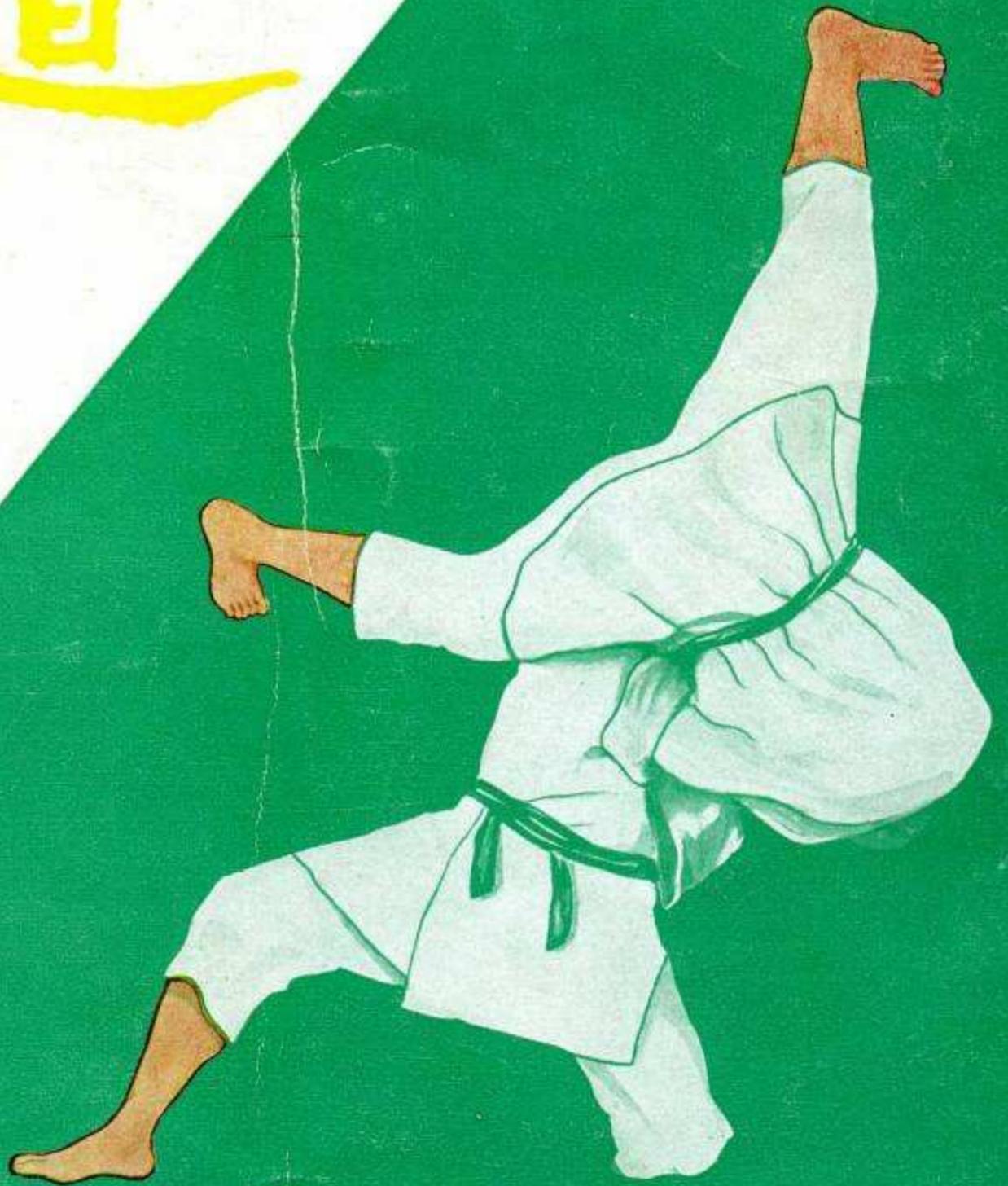


JUDDO  
KODOKAN

柔道



# Judo Kodokan

ORGANO BIMESTRALE  
DELLA SEZIONE CULTURALE  
DELL' INTERNATIONAL BUTOKUKWAI

Anno I - N. 4-5 - Dicembre 1959

*Y. Mr. Brucoli  
corso Cosenza  
Torino Italy*

*Y. Mr. Brucoli  
corso Cosenza  
Torino Italy*

Prezzo L. 250

Numeri arretrati: il doppio  
Abbonamento annuale L. 1000  
da versarsi sul c/c Postale N. 2/38395  
intestato a « Judo Kodokan »  
Corso Cosenza 30 - Torino

Direzione e Redazione:  
Corso Cosenza 30 - Torino  
Telefono 39.99.94

Direttore Responsabile:  
Mario Brucoli

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 1201

Distribuzione S.A.I.S.E.  
Via Viotti 8 a - Torino

Ufficio Pubblicità:  
Corso Cosenza 30 - Torino

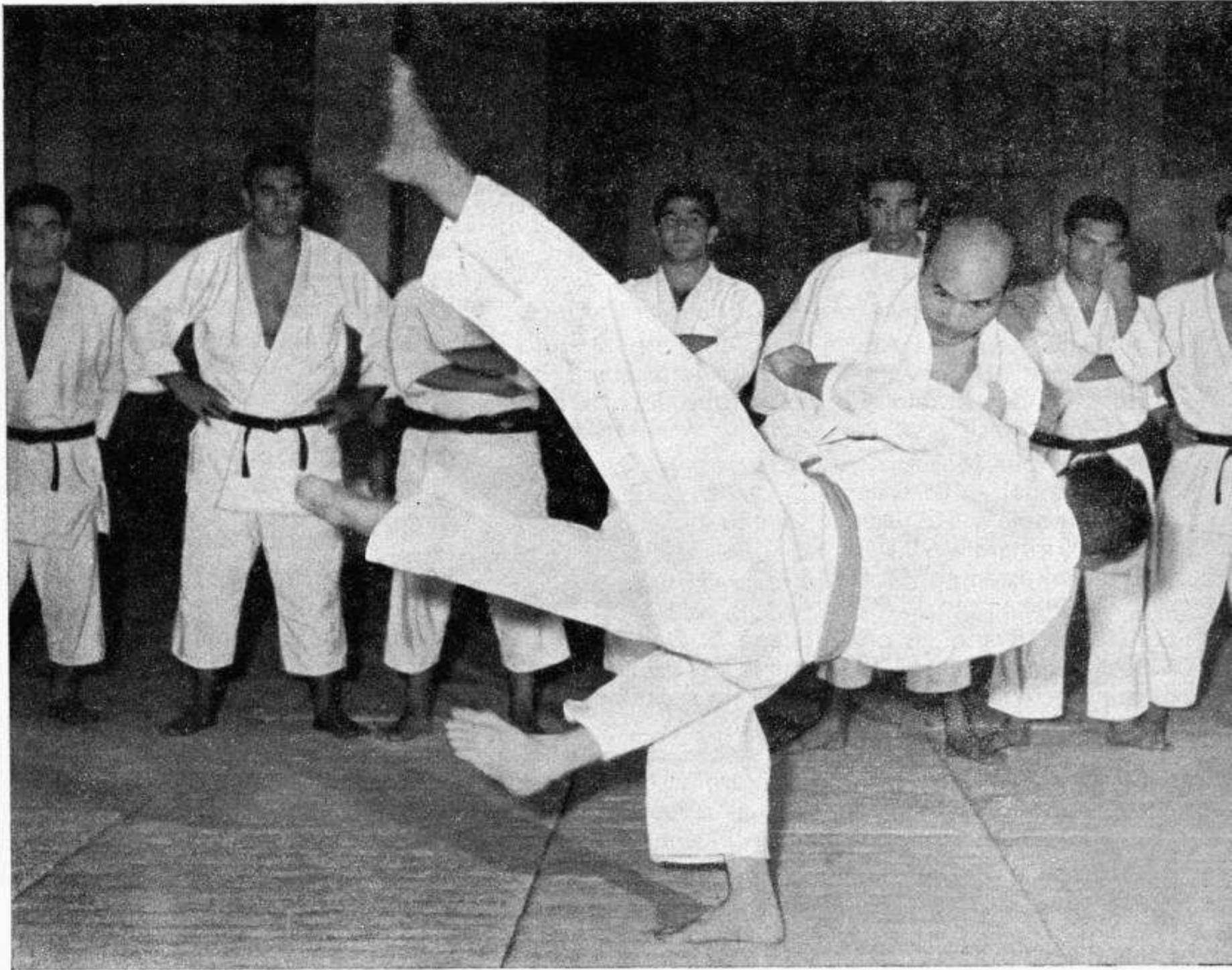
Tipografia Teatrale e Commerciale  
Via Ariosto 3 - Torino

*for the Mr. J. Praessens*

## Sommario

- 98 - Poesia di Kôbôdaishi
- 99 - Banzai!!!
- 100 - Lo Stage di Sanremo
- 102 - Figure notevoli
- 104 - Judo Kodokan, movimenti fondamentali
- 114 - Dojo Tecniche, Uchi - Mata
- 116 - Aikido
- 119 - Pensieri raccolti da A. Botton per i suoi amici italiani
- 120 - Pensieri
- 122 - International Butokukwai
- 123 - Ancora qualche accenno polemico, poi il sole!
- 126 - Riceviamo da...
- 127 - Torino, capitale delle Alpi

# Banzai!



Si «EVVIVA!!!»: finalmente abbiamo potuto assaporare il raffinato piacere di vedere e di praticare, sotto la guida di un Maestro, di un vero Maestro, di un grande Maestro.

Il M° Kenshiro ABE, C. N. di 8° Dan, Maestro ufficialmente riconosciuto ed apprezzato come uno dei cinque migliori Maestri del Giappone, Maestro dei più grandi campioni del Giappone: Yamashiki, Yoshimatsu, Nakamura, Awazu (6° Dan, Directeur Technique Federation Française), ha diretto, in quel di Sanremo, uno Stage di Judo ed Aikido dal 28 settembre al 4 ottobre scorsi.

Allo Stage di Sanremo il M° Kenshiro Abe ha dimostrato con rara perizia la veramente sorprendente efficacia del Suo Judo. Fanno corona al M° Abe le C. N. della Polizia (da sinistra): Loffredo, Polverari, Di Tommaso, Rao, Camerano, Persichino, col viso coperto è Carlo Betti Berutto C. N.

# Lo Stage di Sanremo

*Pensieri*

*di Armand Botton*

Noi ringraziamo di tutto cuore i nostri Maestri Kenshiro ABE e Tadashi ABE per aver voluto, per la terza volta, illuminarci un po' sul Judo e sull'Aiki Do allo Stage di Sanremo.

Noi ugualmente ringraziamo tutti coloro che vi hanno partecipato.

\* \* \*

Il Maestro Kenshiro ABE è stato formato al Butokukai ove ha ricevuto una educazione completa: Judo, Aiki-do, Karate, Kendo e tutte le arti marziali Giapponesi.

Egli ebbe per Maestri:

H. Isogai - 10° Dan

S. Tabata - 10° Dan

T. Kurihara - 9° Dan

S. Fukushima - 9° Dan

W. Nakamoto - 7° Dan

Egli fu, a 18 anni, il più giovane 5° Dan.

Vinse il campionato del Giappone nel 1936 davanti al celebre M° Kimura che doveva, in seguito, essere il detentore del titolo per ben 10 anni.

Il M° Kenshiro ABE fu il professore del « BUDO SEMMON GAKKO » (scuola dei professori di Judo del Giappone, esiste una sola di queste scuole).

Tra i suoi allievi figurano dei grandi campioni come:

Hirose - 8° Dan.

Michigami - 7° Dan. Direttore Tecnico del Collegio delle Cinture Nere di Francia.

Ito - 7° Dan. Finalista al Campionato del Giappone del 1953.

Matsumoto - 7° Dan. Campione del Giappone e più volte finalista e semi finalista, sempre ai Campionati del Giappone.

Yoshimatsu - 7° Dan. Campione del Giappone 1952 - 1953.

Awazu - 6° Dan. Direttore Tecnico della Federazione Francese di Judo.

Yamashiki - 6° Dan. Campione della polizia Giapponese 1956, terzo classificato negli ultimi Campionati del Mondo.

Takahama - Campione della polizia Giapponese 1957, attualmente Dirett. Tecnico a Cuba.

E molti altri Maestri e campioni.

E' interessante e va notato che agli ultimi campionati del Mondo, Yamashiki si è classificato terzo,

Geesink, allievo di Michigami è stato eliminato da Yamashiki nella semi-finale; il francese Pariset allievo di Awazu è ugualmente arrivato in semi-finale; il francese Courtine è arrivato ai quarti di finale ed è parimenti allievo di Awazu e Michigami. In Giappone il M° Kenshiro ABE è uno dei più grandi Maestri; in Giappone i Maestri non sono dei commercianti, essi sono quasi tutti professori nelle Università, nelle Scuole, nella Polizia; c'è circa un migliaio di Maestri in Giappone « **Quelli che hanno il diploma di professore!** ».

Attualmente sono viventi: due 10° Dan, venticinque 9° Dan, centocinquanta 8° Dan, circa mille 7° Dan, circa seimila 6° Dan e circa ventimila 5° Dan.

Noi siamo certi che il Maestro Kenshiro ABE darà all'Italia dei grandi campioni.

Il Maestro Kenshiro ABE è pure un discepolo del Maestro Ueshiba Shi-Han.

Il Maestro Tadashi ABE è il Delegato Ufficiale, per l'Europa, dell'Aiki-Kai (Centro Mondiale dell'Aiki-do) egli è un discepolo del Maestro Ueshiba fondatore dell'Aiki-do. Egli è Dottore in Diritto e possiede una grande conoscenza di tutte le arti marziali.

6° Dan di Aiki-do.

4° Dan di Judo.

4° Dan di Kendo.

3° Dan di Karate.

Giunto in Europa nel 1953 egli formò nel volgere di qualche anno 150 Cinture Nere di Aiki-do, delle quali una sola italiana (il Sig. Infranzi, insegnante a Salerno. Il Sig. Infranzi è il prof. di Tempesta). Da qualche anno l'Aiki-do è insegnato in Italia e particolarmente a Salerno ed in Liguria ove molto presto saranno promossi a primo Dan circa venti allievi. In Liguria l'Aiki-do è praticato alla stessa stregua del Judo.

Allo Stage di Sanremo il Sig. Brucoli di Torino è stato promosso 1° Dan di Judo ed ha parimenti ricevuto il 3° Kyu di Aiki-do.

I Sigg. Italo Simonazzi e Mario Todde che sono pure stati promossi 1° Dan di Judo dal M° Kenshiro ABE, hanno ricevuto dal M° Tadashi ABE il 1° Kyu di Aiki-do. Noi siamo sulla buona strada, i nostri allievi ricevono attualmente una formazione più completa e non si lasciano e tanto meno si fanno chiamare Maestro.

Sette Cinture Nere della Polizia, che sono tutti eccellenti Judoka, hanno lasciato di se un bellissimo ricordo ai nostri Maestri ed a tutti coloro che, Italiani e Francesi, hanno preso parte allo Stage di Sanremo. Essi hanno ricevuto dal M° Tadashi ABE il 3° Kyu di Aiki-do; essi sono:

Giuseppe CAMERANO, Romano POLVERARI, Pietro PERSICHINO, Romolo GOLINO, Giuseppe LOFFREDO, Salvatore RAO, Arturo DI TOMMASO.

Noi speriamo che l'Aiki-do sia di più in più sempre maggiormente praticato in Italia mettendo così un termine alla « auto difesa » ed a ciò che chiamano

Ju-Jitsu, frutto dell'immaginazione troppo fertile di certi individui che si pretendono dei professori.

Un po' di sincerità, nessun professore Europeo può pretendere di insegnare il Judo e tantomeno il vero Judo. In certi paesi quando qualcuno è promosso Cintura Nera si fa chiamare Maestro e si considera un professore non tenendo conto che il vero Judo comincia dalla cintura nera. Solamente in questo stadio si è veramente allievi in Judo ed alcuni, che per la maggior parte hanno il cervello avariato, hanno la contagiosa malattia di scrivere dei libri, certamente che per lanciare il Judo noi siamo obbligati a fare appello a delle Cinture Nere europee, in attesa di formare dei veri professori, ma noi dobbiamo restare sotto la direzione, la supervisione, di un vero Maestro e soprattutto non dobbiamo dimenticarci che non tutti i giapponesi in Europa sono dei professori; di tutti i Judoka giapponesi in Europa due soli hanno il titolo di professore in Giappone, ed essi sono: il M° Kenshiro ABE ed il M° MICHIGAMI suo allievo, certamente anche molti altri hanno la capacità di insegnarci; certi l'hanno molto meno « gli specialisti del Judo moderno che non praticano che del Judo sport ».

In Giappone dopo la guerra il Judo ha subito un certo declino a causa della distruzione, da parte degli americani, del BUTOKUKWAI e del divieto di ricostruirlo; è per questo motivo che si è potuta vedere l'affermazione di campioni molto pesanti (nel 1936 il M° Kenshiro ABE vinse il campionato del Giappone pur pesando 75 chilogrammi).

Dieci anni fa, in Giappone, il M° KURIHARA ha lanciato la prima freccia per ricostituire il BUTOKUKWAI e molto presto esso ritornerà a funzionare come prima ed anche in Europa esso prenderà il posto di preminenza che gli spetta.

Oggi giorno nella maggior parte dei Dojo gli allievi che si vanno ad iscrivere hanno inteso parlare del Judo, del Ju-Jitsu, il tutto velato di mistero, dopo qualche tempo essi sono delusi, essi stimano inutile e non efficace ciò che hanno appreso, non è ciò che avevano immaginato e se ne vanno, qualcuno resta per fare degli esercizi fisici, un po' poco invero.

Perchè: perchè essi non hanno mai visto dei Maestri! Che essi studino sotto la direzione di Kenshiro ABE e di Tadashi ABE, non saranno più delusi; sicuramente, tutto il mondo non può avere la fortuna di studiare sotto la loro direzione ma essi possono frequentare i nostri Stages, unirsi a noi. Per organizzare questi Stages: Sanremo, Monaco, Judo Club di Provenza a Marsiglia, la Lega di Judo di Algeria, noi ci siamo uniti in questa serie di Stages. Quelli che sono poveri, quelli che non possono pagare lo Stage ci scrivano, noi li albergheremo, noi faremo tutto il possibile, noi vogliamo fare del Judo una grande e vera famiglia non « una famiglia di squali che si mangiano l'un l'altro ».

Questo sarà il maggior ringraziamento ed il più grande rispetto che noi testimonieremo ai nostri Maestri.

## QUALCHE DOMANDA POSTA PER VOI AL MAESTRO KENSHIRO ABE.

- 1) **D** Che pensate voi sul Judo occidentale?  
**R** Il Judo occidentale è un Judo commerciale!
- 2) **D** Di che soffre secondo Voi il Judo in Europa?  
**R** In Giappone il Judo comincia ai 14-15 anni, questo Judo è educativo, in Europa lo si pratica come svago.
- 3) **D** Che pensate delle categorie di peso?  
**R** Con il regolamento attuale del Kodokan, visto il Judo unicamente sportivo, le categorie di peso sono necessarie.
- 4) **D** Quanto tempo vi abbisogna, in Giappone, per formare un campione?  
**R** Dieci anni (50 % fisico e spirito - 50 % tecnica e aggressività).
- 5) **D** In quanto tempo pensate di formare un campione in Europa?  
**R** Cinque anni allo stesso livello di Pariset e Courtine.
- 6) **D** In quanto tempo pensate di formare un campione in Italia?  
**R** In tre anni, che lavori come nel Giappone.
- 7) **D** Si può apprendere il Judo con dei libri?  
**R** Non è possibile.
- 8) **D** Secondo voi un Europeo ha la stesse possibilità di un Giapponese?  
**R** Sì, con una buona direzione tecnica.

Una domanda posta al M° Tadashi ABE:

Che pensate dell'auto difesa insegnata in Europa e del Ju-Jitsu?

**Risposta:** L'auto difesa è ridicola, idiota, inefficace, è ciarlataneria. Il Ju-Jitsu, in Giappone non esiste più, dunque nessuno può pretendere di insegnarlo in Europa.

\* \* \*

Può darsi che il mio articolo spiaccia a certe persone ma, sinceramente, io ho scritto ciò che penso. Che qualcuno mi provi il contrario.

**Armand Botton**

Allievo 3° Dan Judo - 1° Dan Aïki-do

Libera traduzione dal francese di Mario Bruccoli.

# NIPPON BUDO

# Figure notevoli

## CARLO BETTI BERUTTO

Nato a Roma il 20 settembre 1939.

Si dedica al Judo dal 1948; prima, sotto la direzione del padre, uno dei gloriosi pionieri del Judo Italiano, nel Dojo del Dopolavoro Ferroviario; poi, dopo un'anno di sospensione, sempre sotto la direzione del padre, Tommaso, ha ripreso l'attività al Judo Club Sakura; attualmente mirabilmente diretto dal Sig. Leonardo Limongelli - 2° Dan, Shodan del Kodokan di Tokyo dallo scorso maggio, Carlo Betti Berutto può vantare una bella carriera:

A Genova nel 1955, in un'incontro a squadre quadrangolare, portava alla vittoria la sua compagine totalizzando tre vittorie su quattro combattimenti disputati.

Si è aggiudicato il secondo posto ai campionati universitari di Roma del 1959, categoria bleu-marroni-nere; sempre nel 1959, in occasione dei Campionati Italiani bleu-marrone disputatisi a Nettuno, si aggiudicava il 5° posto; all'esame per il passaggio da cintura bleu a marrone in 2,28 batteva i cinque avversari. A tredici anni, in un torneo per ragazzi si aggiudicava il terzo posto dietro ad Anzellotti e De Romanis.

Tecniche preferite: Migi De-Ashi-Barai - Hidari Okuri-Ashi-Barai.

**Alcune interessanti notizie relative ai simpatici e valenti Judoka delle Fiamme d'Oro.**

## LOFFREDO GIUSEPPE

Nato il 24 marzo 1928 a Maddaloni (Caserta).

Ha iniziato la pratica dello Judo nel 1954 a Bologna sotto la guida del Sig. Zanatta, è stato il primo delle Fiamme Oro alla selezione regionale del Trofeo Propaganda del 1954; si aggiudicò la piazza d'onore, pesi medi, al Criterium Militare, disputatosi a Nettuno, del 1955; sempre nel 1955, era ancora cintura arancio, si è aggiudicato il 4° posto a pari merito con Addamiani, già Cintura Nera.

Cintura Nera nell'agosto 1955. A Roma, ai Campionati C. N. del 1956, si aggiudicava il 5° posto; terzo ai Campionati assoluti a Napoli, sempre nel 1956, e 1° delle Forze Armate. Quinto ai Campionati Italiani C. N. di Torino. Nazionale nel 1958 ai Campionati Europei di Barcellona batteva Jacmond (Austria), nelle competizioni a squadre dello stesso campionato, terzo a pari merito con la Germania. Nel 1959 lo vediamo ancora Nazionale agli Europei di Vienna dove la nostra squadra è terza dopo Inghilterra e Olanda; ancora nel 1959 è secondo, pesi medi, nel Campionato C. N. a Roma.

Tecniche preferite: Tsuru-komi-Goshi - Seoi-nage.

## RAO SALVATORE

Nato l'11 dicembre 1932 a Fiumefredo (Catania). Ha iniziato la pratica Judo all'Angiulli di Bari sotto la guida del Sig. Scioscia.

Nella P. S. dal maggio del 1953.

Si aggiudicava il 3° posto assoluto al Trofeo Propaganda del 1953 a Molfetta, 2° assoluto al Criterium Militare Cinture arancione del 1955, nello stesso anno al Campionato Italiano Assoluto si aggiudicava il 7° posto. Nel 1956 al Campionato Assoluto di Napoli si aggiudicava il 5° posto. Nell'agosto del 1955 raggiungeva la Cintura Nera. Ai Campionati Italiani Cinture Nere del 1956, disputatisi al Foro Italico in Roma, si aggiudicava il 5° posto. Era 6° al Campionato Italiano Cinture Nere del 1958 a Torino, al Campionato Italiano Cinture Nere del 1959 a Roma pure 6°, nello stesso anno si aggiudicava il 3° posto al Campionato Nazionale del Corpo.

Tecnica preferita: Tai-Otoshi Seoi-Nage.

## DI TOMMASO ARTURO

Nato a Rocca S. Maria Teramo il 3 gennaio 1933. Ha iniziato la pratica del Judo il 1° aprile 1954 a Bologna nel Dojo della Sempre Avanti sotto la guida di Otello Zanatta.

Cintura Nera il 18 maggio del 1958.

1956 - 1° classificato al Campionato Regionale Emiliano Cinture arancio-verdi.

1957 - 2° ai Campionati Regionali Cinture verdi.

1957 - 1° ai Campionati Nazionali a Perugia Cinture verdi.

1957 - 1° ai Campionati Regionali Cinture bleu-marroni.

1957 - 4° ai Campionati Nazionali a Milano Cinture bleu-marroni.

1958 - 1° al Campionato Nazionale Cinture bleu-marrone disputato a Como.

1959 - 3° a Roma ai Campionati Nazionali Cinture Nere.

Tecnica preferita: Soto Maki Komi - Ne Waza - Kami Shiho Gatame.

E' arbitro federale dal 4 novembre 1958 con i colleghi Loffredo, Camerano, e Polverari, quest'ultimo è pure arbitro internazionale.

## GOLINO ROMOLO

Nato a Gaeta nel 1932.

Ha iniziato l'attività judoistica a Parma nel 1955. Cintura Nera per meriti agonistici.

Campione del Corpo nel 1957.

Campione Italiano Cinture Nere del 1959.

Tecnica preferita: Ude Hisigi Hisa Gatame.

## GIUSEPPE CAMERANO

Nato a Bengasi il 24 febbraio del 1930.

Dalla fine del 1952 si dedica al Judo dopo averlo cominciato all'Atletico Club di Bologna, piazza Saragozza presso Liceo Righi.

Cintura nera dal 9 agosto 1955 a Nettuno.

Due volte 2° ai Campionati Italiani.

Due volte riserva della nazionale.

Campione del Corpo del 1956 nello stesso anno si aggiudicava pure il titolo militare.

Tecnica preferita: Migi-Tai-Otoshi.

### **POLVERARI ROMANO**

Nato a Mondavio, Pesaro, il 20 settembre 1929. Iniziò la pratica come il collega Camerano all'Atletico Club di Bologna il 25 settembre del 1953.

Cintura Nera il 9 agosto del 1955.

2° assoluto ai Campionati Nazionali Cinture Nere del 1957.

1° ai Campionati Cinture Nere del 1958, massimi.

3° ai Campionati Europei di 1° Dan del 1959.

2° assoluto ai Campionati Italiani Cinture Nere del 1959.

4 volte nazionale.

Tecniche preferite: Hidari Ippon Seoi Nage

Hidari Uchi Mata.

### **PERSICHINO PIETRO**

Nato a Sant'Apollinare, Frosinone il 27 gennaio 1930.

Ha iniziato la pratica del Judo nel 1955 a Nettuno.

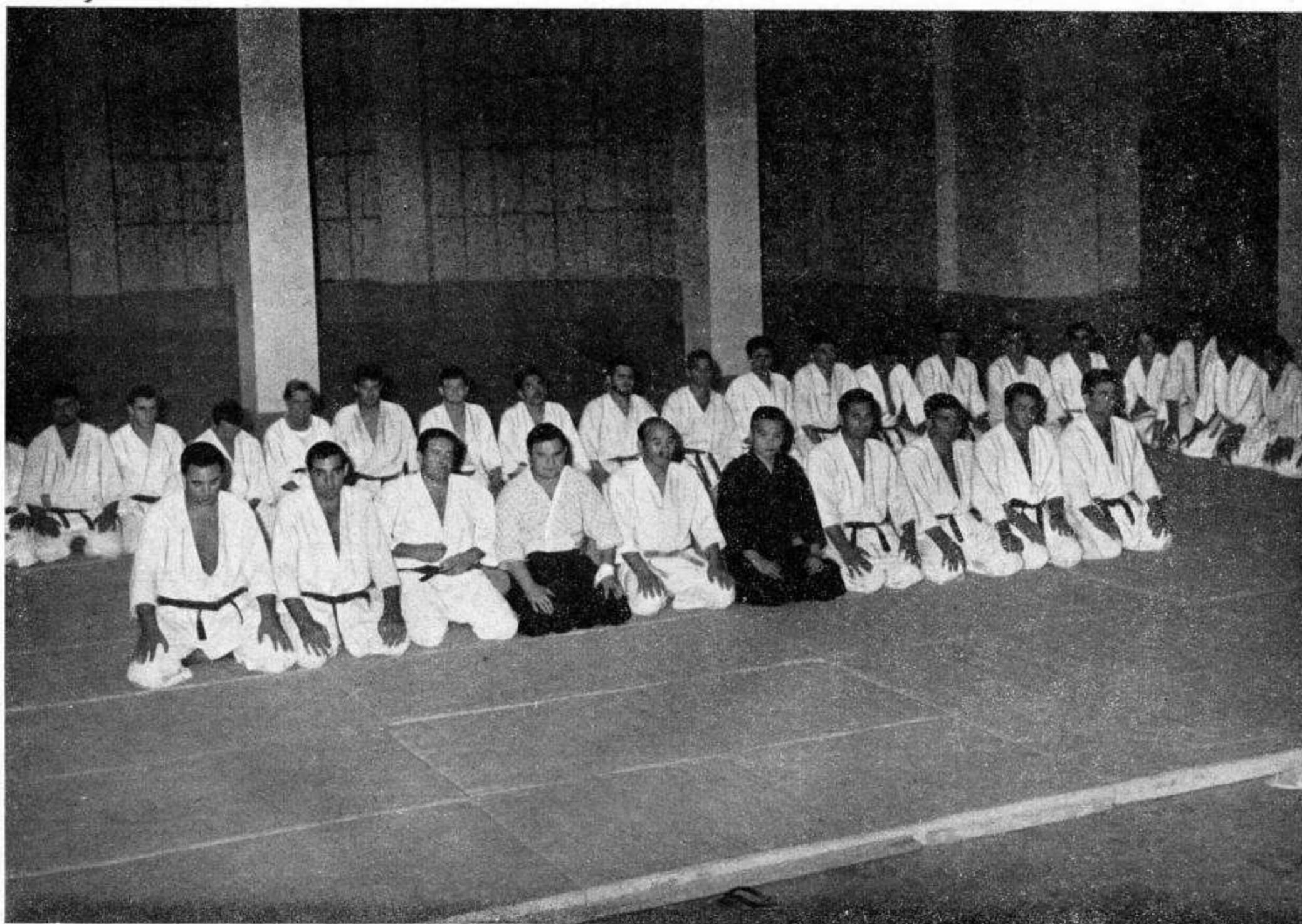
Cintura Nera il 18 gennaio 1958.

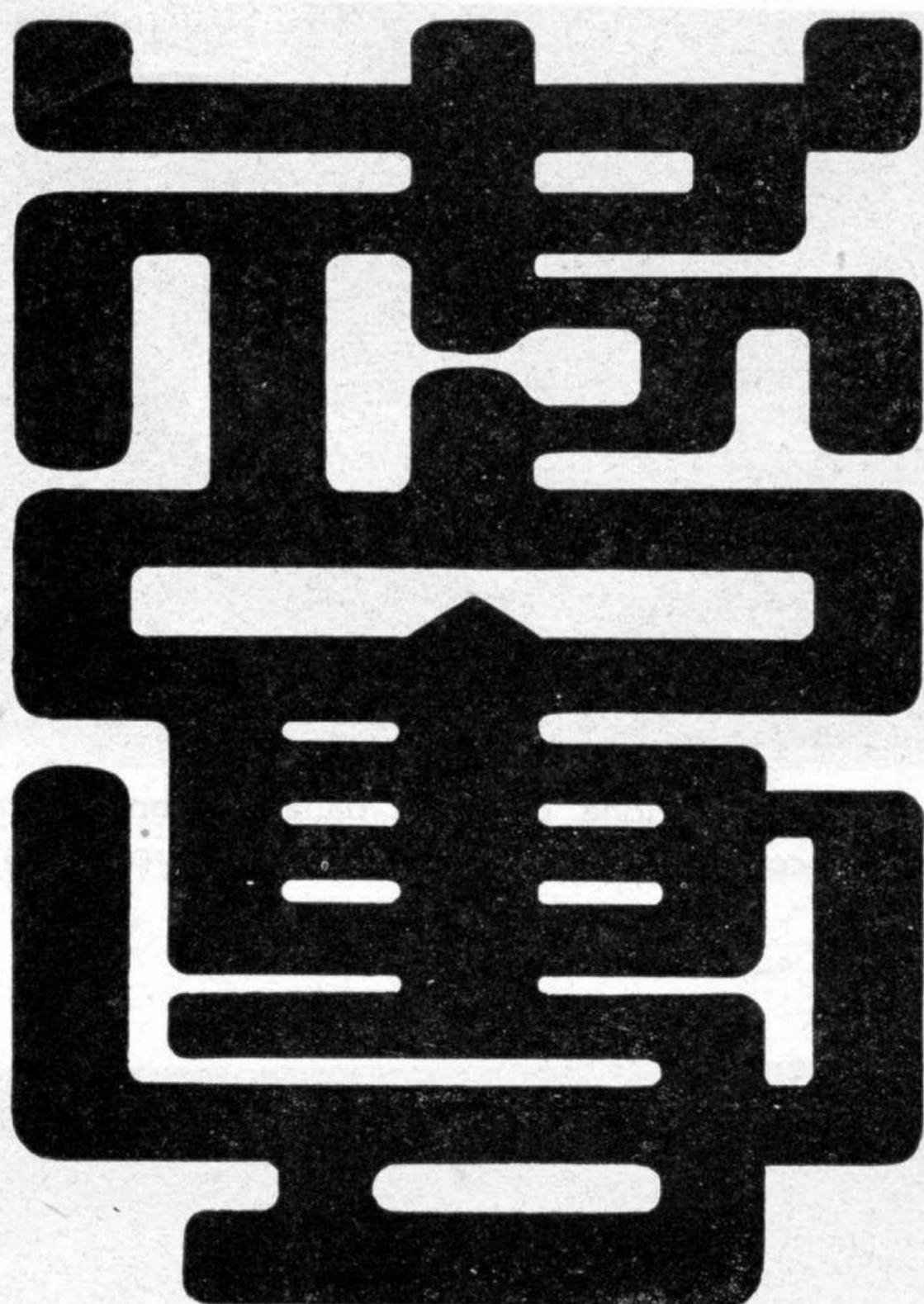
Campione assoluto della Polizia nel 1959.

# NIPPON BUDO

*è il nuovo nome  
della nostra rivista.*

*Dal prossimo numero  
in tutte le edicole.*





## **BU-SEN**

**CENTRO INTERNAZIONALE SUPERIORE  
DI ARTI MARZIALI**

# **1° Corso Superiore di Arti Marziali**

**DAL 10 AL 17 GENNAIO 1960**

### **Programma:**

**10 GENNAIO:**

**KEIKO HAJIME**

**DALL' 11 AL 15 GENNAIO:**

**Mattino:** 9 - 10 Judo;  
10 - 11 Aikido;  
11 - 12 Kendo.

**Pomeriggio:** 20 - 22 pratica di Judo con gli allievi del  
Kyu-Shin-Kan.

**16 GENNAIO:**

**Grande manifestazione pubblica di chiusura.**

**Grado minimo per la partecipazione al Corso è il 3° Kyu  
(Cintura Verde).**

**Per ulteriori informazioni rivolgetevi alla nostra segreteria  
in Corso Cosenza 30 - Telef. 39.99.94 - Torino.**

# INTERNATIONAL BUTOKUKWAI TORINO

F. I. A. B.

Federazione Italiana di Aikibudo

Sede: Sanremo.

Direzione Generale: Torino - Corso Cosenza 30.

Affiliata all'International Butokukwai.

Sede: Torino.

Torino, 24 Novembre 1959

Riconosciuta come sola organizzazione ufficiale per la pratica dell'Aikido in Italia dal centro dell'Aikido del Giappone:

Aiki Kai  
102 Wakamatsu cho  
Shinjuku-Ku  
Tokyo Giappone

Unico organismo di Aikido riconosciuto dal Ministero dell'Educazione Culturale del Giappone. Per informazioni rivolgersi all'Ambasciata del Giappone a Parigi.

## CENTRO AIKIBUDO D'EUROPA

Sede: TORINO

Collegio « Ueshiba Aiki Budo » (riservato ai discepoli dell'Aikikai di Tokyo), (vale a dire a partire dal 1° Dan di Aikido diplomati dal M° Ueshiba), automaticamente considerati membri di questo Collegio. Lo scopo di questo Collegio: noi studieremo assieme la via dell'Aiki come indicato dal M° UESHIBA.

Il Maestro del Maestro Ueshiba, che ne è il discepolo e l'erede, fu il venerabile Sokaku TAKEDA, deceduto nel 1926.

Il Maestro TAKEDA è stato il 19° della Famiglia dei Minamoto.

Questo Collegio « UESHIBA » ed il Centro Aikibudo d'Europa sono diretti dal delegato Ufficiale del M° Ueshiba in Europa, attualmente:

TADASHI ABE - 6° Dan.

Assistente Andre Nocquet discepolo del M° Ueshiba - 4° Dan di Aikido - 4° Dan di Judo. Inviato dal M° Tadashi Abe al Centro dell'Aikikai di Tokyo per due anni e mezzo, dal giugno 1955 al dicembre 1957.  
- Armand Botton - 3° Dan di Judo - 1° Dan di Aikido - Mario Brucoli.

Per ordine del Centro Aiki-Kai di Tokyo. Noi siamo lieti di annunciare che il centro Aikibudo d'Europa riceverà due esperti di Aikido come assistenti del M° Abe, per lanciare quest'arte. M<sup>rs</sup>s, Hiroshi TADA (28 anni) - 6° Dan di Aikido, licenziato in Economia Politica dall'Università di Waseda - Tokyo.

Masamichi NORO (24 anni) - 4° Dan di Aikido.

## Judoka !

# iscrivetevi all'International Butokukwai

RICEVERETE FRANCO DI PORTO LA RIVISTA NIPPON BUDO (ORGANO UFFICIALE DELL'INTERNATIONAL BUTOKUKWAI). AVRETE DIRITTO ALL'ASSISTENZA TECNICA DEL MAESTRO KENSHIRO ABE E COLLABORATORI GIAPPONESI.

# Pensieri raccolti da Armand Botton per i suoi amici italiani

1) L'ignorance, seule, crée le mystère et le Judo n'a rien à cacher à qui veut le connaître.

M. FELDENKRAIS

2) Le fleuve du Judo se perd dans la vaste mer des Hommes et son embouchure y a déjà le goût saumâtre des mystères pollués. Mais en remontant son cours, peut-être sera-t-il possible de retrouver la source pure.

M. FELDENKRAIS

3) Le sage est une goutte d'eau qui remonte à sa source.

Le BOUDDHA GAUTAMA

4) Il y a un Judo que tout le monde connaît, et un esprit intérieur que seul peuvent connaître ceux qui sont parvenus à un certain stage d'évolution.

L. ADAMS - BECK

5) Ceux qui ne veulent voir qu'un sport en un délassement dans le Judo s'abaissent en abaissant leur idéal.

Il ne feront ni du vrai Judo, ni du vrai sport. Le mot Judo est à lui seul un immense enseignement; que ceux qui ont de l'envergure visent haut et loin. Chacun de nous est responsable de l'avenir du Judo sachant y voir ce que nous voulons et pouvons en faire: l'école du courage, de la noblesse, de la grandeur, de la beauté, de la vérité. Pratiquons la sincérité intérieure sans laquelle notre Judo sera faux. Ayons une haute idée de ce qui est possible soyons audacieux, voyons grand et sourions doucement en voyant quelques nains s'agiter pour maintenir notre Judo et notre vie au niveau de leur petite taille.

JAZARIN

6) Il est aisé de confondre l'intimité avec la familiarité, mais la familiarité entraîne souvent la vulgarité et la vulgarité chasse le respect. Toute la hiérarchie du Judo est basée sur le respect qui est la plus noble forme de l'amitié.

7) La répétition d'un acte crée l'habitude, l'habitude qui avait d'abord la fragilité d'un fil d'Araignée finit par être aussi solide qu'un câble de fer.

SMILES

8) Une intelligence parfaitement souple, peut prendre n'importe quelle forme, sans y opposer la raideur d'un préjugé ou d'une notion acquise, c'est en quoi une intelligence parfaitement souple est parfaitement libre.

L'application du principe de la souplesse du corps le pénètre d'intelligence, d'adaptabilité, de liberté, de véritable équilibre.

J. L. JAZARIN

9) Si nous devons combattre, nous combattons loyalement des Hommes loyaux avec des armes loyales, et ça c'est du vrai Judo.

1) L'ignoranza, solamente, crea il mistero ed il Judo ha nulla da nascondere a chi vuole conoscere.

M. FELDEN KRAIS

2) Il fiume del Judo si perde nel vasto mare degli uomini e la sua foce ha già il gusto salmastro dei misteri in sfacimento. Ma rimontando il suo corso può darsi sia possibile ritrovare la sorgente pura.

M. FELDEN KRAIS

3) Il saggio è una goccia d'acqua che risale alla sua sorgente.

IL BUDDA GAUTAMA

4) Esiste un Judo che tutto il mondo conosce ed uno spirito interiore che può essere conosciuto solamente da coloro che sono pervenuti ad un certo livello di evoluzione.

ADAMS BECKS

5) Coloro che vogliono vedere che uno sport o una distensione, nel Judo, si abbassano annullando il loro ideale.

Essi non faranno né del vero Judo né del vero sport. Il termine Judo è esso stesso un immenso insegnamento; e solo coloro che hanno delle buone basi hanno la possibilità di un'ampia visuale. Ciascuno di noi è responsabile dell'avvenire del Judo, sappiamo vedere ciò che noi vogliamo e potremo fare: la scuola del coraggio, della nobiltà, della grandezza, della beltà, della verità. Pratichiamo la sincerità interiore senza la quale il nostro Judo sarà falso. Abbiamo un'altro ideale di ciò che è possibile, siamo audaci, vediamo ampiamente e sorridiamo dolcemente vedendo qualche nano agitarsi per mantenere il nostro Judo e la nostra vita al livello della loro piccola statura.

JAZARIN

6) Tutta la gerarchia del Judo è basata sul rispetto che è la più nobile forma di amicizia.

E' facile confondere l'intimità con la familiarità, ma la familiarità conduce sovente alla volgarità e la volgarità distrugge il rispetto.

7) La ripetizione di un atto crea l'abitudine, l'abitudine che aveva in principio la fragilità di un filo di ragnò finisce per essere così solida come un cavo d'acciaio.

SMILES

8) Una intelligenza perfettamente morbida, può assumere qualsiasi forma, senza opporre la rigidità di un pregiudizio o di una nozione acquisita, questa è una intelligenza perfettamente morbida e perfettamente libera.

L'applicazione del principio della dolcezza del corpo lo penetra d'intelligenza, d'adattabilità, di libertà, di vero equilibrio.

J. L. JAZARIN

9) Se noi dobbiamo combattere, noi combatteremo realmente degli uomini leali con delle armi leali, questo è il vero Judo.

# *Pensieri*

E' solo con l'aiuto e le concessioni reciproche che un organismo, raggruppando degli individui in numero grande o piccolo, può trovare la sua piena armonia e realizzare dei progressi seri.

Jigoro KANO

Lo Spirito del BUTOKUKWAI è uno spirito universale. Come tutti i corpi celesti gravitano con movimenti rotatori attorno al loro centro, così tutto deve ruotare attorno all'individuo il quale deve essere aperto a tutte le influenze esterne, a tutti gli stimoli, a tutte le esperienze.

Così lo spirito del BUTOKUKWAI è universale e racchiude in sé esperienze diverse come: Judo, Kendo, Kiudo, Karaté, Aikido, Shinto, Zen....., e tutte quelle esperienze, anche nuove, che di volta in volta possono presentarsi. Tutte le esperienze nei vari campi hanno il fine unico di preparare l'individuo alla comprensione intesa nel senso più alto: comprensione della vita.

Kenshiro ABE

Entrerà prossimamente in funzione un

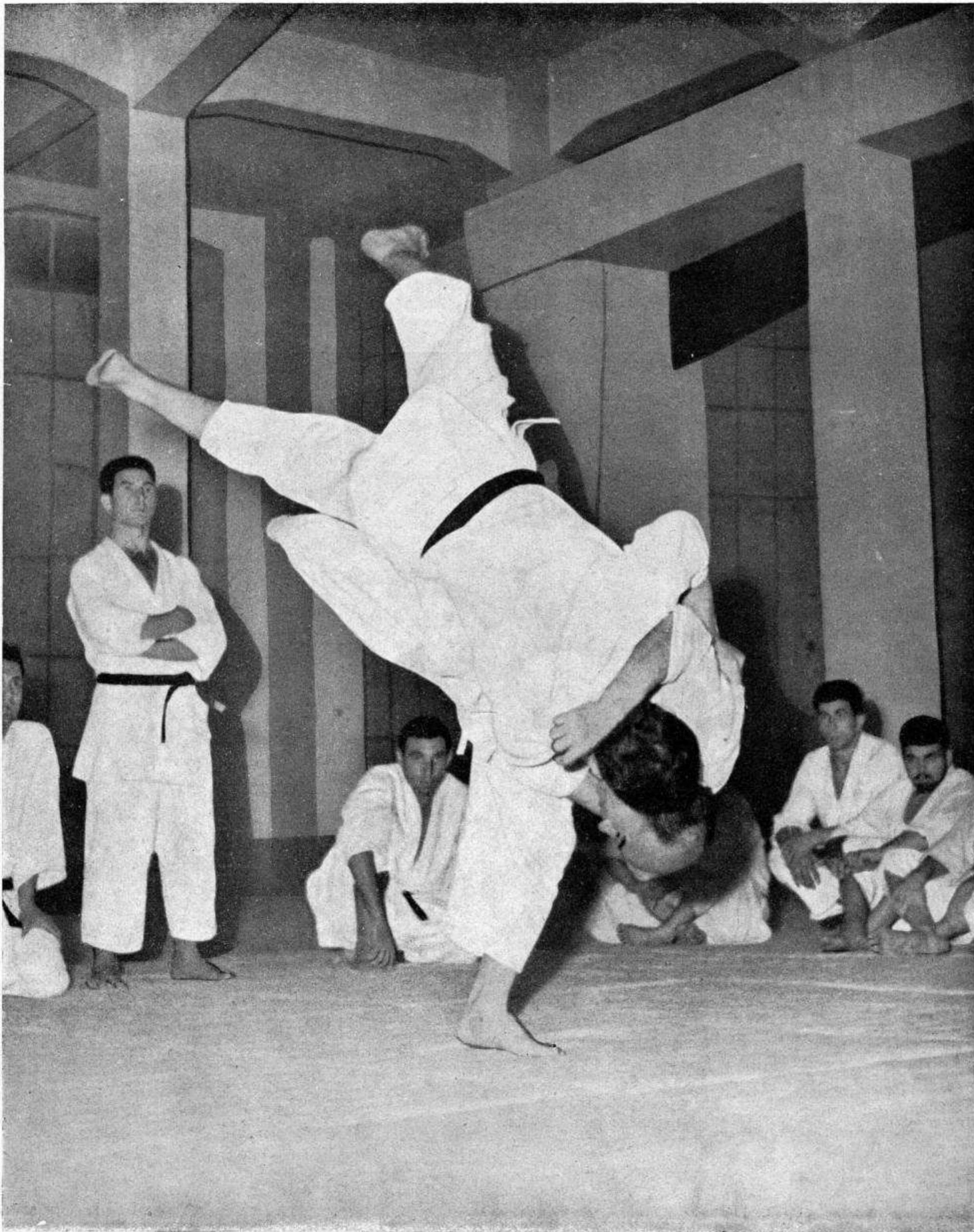
## **Servizio Cinematografico**

per tutti i soci dell'

## **International Butokukai**

**SELEZIONI DI FILMS, 8-16 mm., DI JUDO, AIKIDO, KENDO, KYUDO, ecc.**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla redazione di  
Nippon Budo (Corso Cosenza 30 - Torino) - Servizio Films.



M° KENSHIRO ABE - 8° Dan - HANE GOSHI.

國際武德會

International Butokukai

